CURATORI

Cristina Castelli Francesca Giordano

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Cristina Castelli Francesco Angarano Silvia Angarano Francesca Giordano Domenico Ragnanese Marta Colombo Alexandra Olsufieva Veronica Hurtubia

COMITATO SCIENTIFICO

Franco Anelli Magnifico Rettore, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Bianchessi Dirigente reggente dell'U. S. T. di Mantova

Franco Cologni Presidente Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte

Louis Crocq
Professore Emerito,
Université Paris Descartes

Paola Di Blasio Direttore Centro studi CRIdee, Università Cattolica del Sacro Cuore Gabriella Gilli Professore di Psicologia dell'arte, Università Cattolica del Sacro Cuore

Padre Charles
Hewawasam
Diocesi di Galle, Sri lanka

Michele Lenoci
Preside Facoltà di Scienze
della Formazione

Sonia Perez Direttore di ricerca, Facoltà di Scienze Sociali, Universidad de Chile

MOSTRA ITINERANTE 2013



Dipartimento di Psicologia

Master in Relazioni di aiuto in contesti di vulnerabilità e povertà nazionali e internazionali

20 - 29 MAGGIO

Museo delle Bonifiche - Moglia (MN)

1-7 LUGLIO

Società Umanitaria - Milano

OTTOBRE

Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza

IN COLLABORAZIONE CON:

















UFFICIO STAMPA

Fausto Maconi - Emanuela Gazzotti Università Cattolica del Sacro Cuore ufficio.stampa-mi@unicatt.it

PER INFORMAZIONI

cristina.castelli@unicatt.it francesca.giordano@unicatt.it Tel. 02 72343044 - 02 72342284





IL PROGETTO

La mostra si propone di narrare ricordi, vissuti, paure e speranze di bambini vittime di catastrofi naturali, contenuti e custoditi all'interno dei loro disegni. Il percorso tematico ha inizio dall'impatto dell'evento, con rappresentazioni grafiche che narrano l'esperienza soggettiva che ciascun bambino ha avuto del disastro. Distruzione, solitudine, fuga e caos sono alcune delle tracce di memoria impresse nelle menti dei minori e trascritte sul foglio.

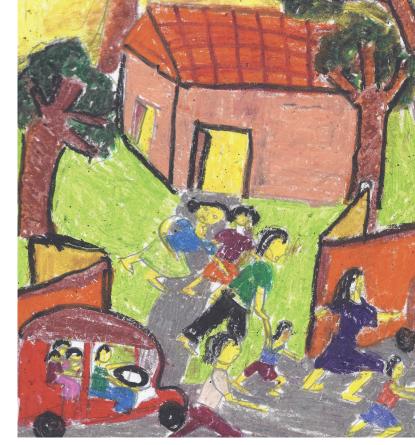
Ci si sposta poi dal "presente" dell'evento all'immagine dell'avvenire: viene chiesto al bambino di disegnare se stesso, la sua famiglia e la sua casa come vorrebbe che fossero nel futuro. Ciascun disegno racconta come i bambini si immaginano il loro domani. I disegni sono stati raccolti nel corso degli interventi realizzati dall'equipe di psicologi ed educatori dell'Universi-

tà Cattolica del Sacro Cuore di Milano in diverse zone colpite da catastrofi naturali, tra le quali Sri Lanka, Haiti, Cile, L'Aquila e Moglia.

Sono estrapolati dal "test de trois dessins: avant, pendant et avenir", uno strumento ideato e impiegato dal prof. Louis Crocq in interventi a favore di minori vittime di guerre e disastri naturali. Una pagina bianca, i contorni tratteggiati o una macchina in fuga denotano la difficoltà del bambino a proiettarsi in un futuro desiderabile. In altri disegni emergono rappresentazioni positive del futuro, in cui resta però preminente il bisogno di sicurezza e di protezione, trasmesso da case di legno o di ferro, cancelli alti che circondano persino gli alberi o cani da guardia.

A conclusione del percorso, si può trovare la risposta dei bambini al dilemma su come far fronte all'incertezza e alla precarietà derivanti dal disastro che pervadono tutt'ora la quotidianità delle vittime: le immagini di una famiglia riunita a tavola, di una





grande chiesa con la comunità di fedeli, di alunni e insegnanti a scuola o di amici che giocano insieme. Il passaggio dalla distruttività dell'evento alla ricostruzione di se stessi richiede l'ancorarsi a delle fondamenta solide, che il terremoto o lo tsunami non hanno scardinato: i valori e gli affetti alla base del tessuto sociale della comunità colpita dall'evento.

I fondi raccolti dalla mostra saranno devoluti al progetto "Earthquake - Hearthquake", a favore dei bambini, genitori e insegnanti dei comuni di Moglia, Pegognaga e Quistello, nel mantovano, colpiti dal sisma del maggio 2012.